



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 1759 del 07 SET. 2021

FP_ME494_Messina - Progetto della strada di collegamento tra la SS 113 ed il Villaggio di Rodia" nel Comune di Messina (ME) - Codice ReNDiS 19IR494/G1. Appalto per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura relativi alla progettazione definitiva, progettazione esecutiva, alla esecuzione di indagini geognostiche, alla redazione della relazione geologica definitiva, inerenti al “

Impegno e pagamento Presidente Commissione Giudicatrice di gara – Avv. Piera Trimboli.

CUP F47B15000520001 – SMART CIG Z3D31766EF

IL SOGGETTO ATTUATORE

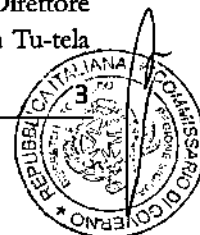
- Visto** l'art. 2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 1, co. 6, sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Vista** la Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) e, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- Vista** la L. 116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. 91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno



2015...”;

- Visto** decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c. 2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;
- Visto** l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** altresì il comma 9 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014, che prevede che la Struttura di missione operi di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;
- Vista** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- Visto** il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
- Visto** il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);
- Visto** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» di seguito fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- Rilevato** altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

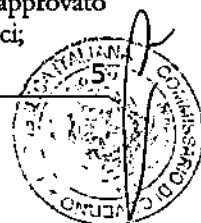
- Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 ed in particolare l'art. 2 del citato DPCM che prevede come "Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
- Visto** il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";
- Considerato** che l'indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato attribuisce alla Regione Siciliana euro 15.925.200,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la nota prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi ammessi a finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni come Commissari di Governo ex art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133 del 2014;
- Vista** la nota Prot. n. 59286 dell'11 agosto 2017 con la quale la Regione Siciliana ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un primo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Vista** la successiva nota Prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha modificato e integrato la precedente nota a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione minima richiesta per ciascun intervento e degli interventi finanziati con il Patto per la Sicilia, proponendo lo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- Considerato** che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;
- Considerato** che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sotto-posti all'istruttoria prevista dal D.P.C.M. del 28 maggio 2015 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;
- Vista** la nota prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;
- Considerati** gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e dalla competente autorità di bacino distrettuale in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016 che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;
- Visto** l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela



	del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;
Visto	l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;
Vista	la citata nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della regione in qualità di Commissario di Governo;
Visto	Il Decreto Direttoriale n.487 del 13/12/2019 di riprogrammazione delle risorse previste nel DPCM 14 luglio 2016, "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico in attuazione del citato art.55 della legge 28 dicembre 2015, n.221";
Preso atto	che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;
Vista	la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
Visto	il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15.09.2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;
Visto	il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
Vista	la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
Visto	il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";
Visto	Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) nonché le linee guida attuative del citato codice;
Visto	il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
Viste	le Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14.09.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 417 del 15 maggio 2019;
Viste	le Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11 ottobre 2017;
Viste	le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione

n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

- Visto** il Decreto Direttoriale prot. n. 487 del 13/12/2019 di riprogrammazione degli interventi già finanziati e richiesta di restituzione risorse;
- Vista** la disponibilità finanziaria sulla Contabilità Speciale n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato, istituita presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Palermo n. 515, necessaria per procedere alla liquidazione e al pagamento oggetto del presente decreto;
- Considerato** che il progetto identificato con il codice interno FP_ME494 Messina – dal titolo “Progetto della strada di collegamento tra la SS 113 ed il Villaggio di Rodia” nel Comune di Messina (ME) - Codice ReNDIS 19IR494/G1, risulta tra quelli inseriti nell'elenco del Fondo di Progettazione di cui al Decreto MATTM STA.DEC.STA, registrazione protocollo n. 419 del 9 agosto 2018;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1065 del 7 novembre 2018 con il quale, nell'ambito dell'intervento *de quo*, l'Ing. Angelo Lucentini, funzionario tecnico del Comune di Messina, è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 267 del 10 febbraio 2020 con il quale è stato finanziato l'importo complessivo di € 126.288,85 oltre oneri ed IVA (ovvero € 158.584,19 comprensivo di oneri ed IVA) di cui € 31.828,29 per la spesa prevista per l'espletamento delle indagini geognostiche e di ogni altra attività volta alla definizione della progettazione definitiva ed esecutiva, € 19.276,38 per le competenze spettanti per l'espletamento della relazione geologica definitiva correlata alle indagini ed € 107.479,53 per la progettazione definitiva ed esecutiva;
- Visto** il Decreto a contrarre n. 865 del 18 maggio 2020 con il quale, tra l'altro:
- ✓ si è preso atto della validazione da parte del RUP della documentazione tecnica del Progetto Preliminare relativamente all'intervento FP_ME494 MESSINA nonché del Decreto Commissariale n. 267 del 10 febbraio 2020 con il quale è stato finanziato, nell'ambito dell'intervento *de quo*, l'importo per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria correlati alla progettazione definitiva, progettazione esecutiva, alla esecuzione di indagini geognostiche, alla redazione della relazione geologica definitiva;
 - ✓ è stata autorizzata la gara per l'affidamento dell'appalto dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi alla progettazione definitiva, progettazione esecutiva, alla esecuzione di indagini geognostiche, alla redazione della relazione geologica, da svolgersi mediante **procedura aperta** come definita dall'art. 3, comma 1, lett. sss) del Codice e disciplinata dall'art. 60 del Codice, da aggiudicare con il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b) del Codice;
 - ✓ Sono stati approvati gli atti di gara (Bando di gara, Modelli di presentazione dell'offerta, avvisi, schema di disciplinare d'incarico, calcolo competenze tecniche);
- Considerato** che, ai sensi del comma 12, dell'art. 216 del D. Lgs. 50/2016, nelle more dell'istituzione dell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici, di cui all'art. 78 del citato del D. Lgs. 50/2016, la commissione giudicatrice continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante;
- Considerato** che, trattandosi di procedura di gara d'appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del Codice, sarà riconosciuto ai commissari della commissione giudicatrice, se dovuto, un compenso calcolato ai sensi del Regolamento dell'Ufficio del Commissario di Governo approvato con Decreto Commissariale n. 225 del 21 febbraio 2019 in armonia con i criteri previsti all'art. 3 ed Allegato A del Decreto M.I.T. 12 febbraio 2018, al D.M. Giustizia 17 giugno 2016 e al Parere prot. n. 189/04 della Quinta Sezione del C.S.L.P.;
- Considerato** che le spese relative alla commissione, come previsto dal comma 10 dell'art. 77 del D. Lgs. 50/2016, devono essere inserite nel quadro economico dell'intervento, tra le somme a disposizione della stazione appaltante;
- Visto** il decreto n. 544 del 1° aprile 2020 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato il regolamento per la nomina delle Commissioni di gara e delle Commissioni giudicatrici;
- Visto** il decreto n. 1700 del 28 settembre 2020 in sostituzione del precedente, con il quale è stato approvato nuovo il regolamento per la nomina delle Commissioni di gara e delle Commissioni giudicatrici;



Visto	il Decreto Commissariale n. 1701 del 28 settembre 2020 ss.mm.ii. con il quale è stato approvato l'albo esperti giuridici per la nomina di Presidente delle commissioni giudicatrici per lo svolgimento delle procedure di gara da aggiudicarsi con l'offerta economicamente più vantaggiosa;
Vista	la nota prot. Gare n. 4519 del 1° ottobre 2020 con la quale il Soggetto Attuatore ha richiesto all'avv. Piera Trimboli la disponibilità a far parte della commissione giudicatrice nell'ambito dell'intervento <i>de quo</i> in qualità di Presidente e la relativa accettazione rilasciata dall'avv. Trimboli ed acquisita agli atti in data 8 ottobre 2020, con prot. n. 4720 riportante la dichiarazione ex art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 sull'insussistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art.77, commi 4,5 e 6 del D.Lgs. n. 50/2016;
Visto	il Decreto Commissariale n. 1887 del 20 ottobre 2020 recante la nomina della seguente commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte presentate dai partecipanti alla gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura previsti nell'intervento FP_ME494_Messina: ✓ Avv. Piera Trimboli, C.F. TRMPRI74P65F206S, in qualità di Presidente; ✓ Ing. Salvatore Bordonaro, C.F. BRDSVT66R03C351R, in qualità di Componente; ✓ Ing. Biagio Caniglia, C.F. CNGBGI74P27I548O, in qualità di Componente; ✓ Dott. Gerlando Gaglio, C.F. GGLGLN71M02A089P, in qualità di Segretario; e all'art. 3 è statuito che trattandosi di procedura di gara d'appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del Codice, sarà riconosciuto ai commissari della commissione giudicatrice, se dovuto, un compenso calcolato ai sensi del Regolamento dell'Ufficio del Commissario di Governo nonché in armonia con i criteri generali di cui all'art. 3 ed Allegato A del citato Decreto M.I.T. 12.02.2018, oltre IVA, oneri previdenziali inclusi;
Richiamati	i verbali di gara (dal n. 2 al n. 6) nella cui sede, all'esito del completamento delle procedure di gara secondo quanto stabilito dalla <i>lex specialis</i> , è stata determinata la graduatoria finale e conseguente proposta di aggiudicazione rimessa al Rup;
Visto	il Decreto Commissariale n. 491 del 9 marzo 2021 con il quale si è disposta l'aggiudicazione efficace dell'appalto, nell'ambito dell'intervento FP_ME494_Messina - " <i>Progetto della strada di collegamento tra la SS 113 ed il Villaggio di Rodid</i> " nel Comune di Messina (ME) - Codice ReNDIS 19IR494/G1 - CUP F47B15000520001, per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura relativi alla progettazione definitiva, progettazione esecutiva, alla esecuzione di indagini geognostiche, alla redazione della relazione geologica definitiva, in favore del concorrente " <i>Cost. R.T.P.: Ing. ANTONIO PIO D'ARRIGO (mandatario) – Ing. MARCELLO D'ALLA (mandante) – Ing. NICOLA RUSTICA (mandante) – Ing. DOMENICO MANGANO (mandante) – Ing. AGOSTINO LA ROSA (mandante) – Ing. MANUELA BARBAGIOVANNI GASPARO (mandante) – Ing. ALBERTO LO PRESTI (mandante) - Geol. CALOGERO MARIA SALVATORE SCURRLA (mandante) - Geol. MERK PIERO (mandante)</i> ", in ragione del ribasso economico del 56,2904%, per un importo di € 55.200,36 al netto dell'I.V.A. e oneri di legge;
Visto	lo schema di compenso spettante alla Commissione Giudicatrice calcolato in armonia con i criteri generali di cui al Decreto M.I.T. 12 febbraio 2018 (art. 3), al D.M. Giustizia 17 giugno 2016 ed al Parere prot. n. 189/04 della Quinta Sezione del C.S.L.P. che prevede un importo complessivo di € 8.866,40, comprensivo di oneri ed oltre IVA per il Presidente della Commissione Giudicatrice di gara, un importo complessivo di € 8.496,97, comprensivo di oneri ed oltre IVA per i Componenti della Commissione Giudicatrice di gara, nonché un importo complessivo di € 7.019,23, comprensivo di oneri ed oltre IVA per il Segretario della Commissione Giudicatrice di gara;
Vista	la nota assunta agli atti di questo Ufficio in data 23 aprile 2021, con prot. gare n. 1498, con la quale il RUP, in considerazione dell'intervenuta aggiudicazione, ha proposto la liquidazione delle competenze spettanti a ciascun Componente della Commissione Giudicatrice di gara;
Vista	la fattura elettronica n. 3/FE del 6 maggio 2021, SDI 5042397667, emessa dall'avv. Piera Trimboli in qualità di Presidente della Commissione Giudicatrice, assunta agli atti in data 12 maggio 2021, con prot. n. 5924, per un importo complessivo pari ad € 8.866,40, inclusi oneri previdenziali;
Vista	la dichiarazione sui flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010, resa dall'avv. Piera Trimboli ed assunta agli atti in data 7 maggio 2021, con prot. n. 1609;
Vista	la certificazione di regolarità contributiva dell'avv. Piera Trimboli, rilasciata dalla CASSA FORENSE in data 2 settembre 2021 ed acquisita agli atti in data 3 settembre 2021, con prot. n. 10635;

- Considerato** che agli atti di questo Ufficio è stata assunta la dichiarazione resa dall'avv. Piera Trimboli attestante "l'adesione al regime fiscale agevolato;
- Vista** la richiesta effettuata al Ministero Economia e Finanze in data 07/09/2021 ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73, così come modificato dall'art. 1 comma 986/989 della legge n. 205/2017, dalla quale si evince che l'avv. Piera Trimboli risulta non inadempiente;
- Ritenuto** di dovere procedere all'impegno e al pagamento dell'importo complessivo di € 8.866,40, relativo alla liquidazione delle competenze spettanti all'avv. Piera Trimboli in qualità di Presidente della Commissione Giudicatrice nell'ambito dell'intervento *de quo*;
- Visto** che sulla Contabilità Speciale n. 5447 – intestata al Commissario Straordinario Delegato, istituita c/o la Sezione 515/Palermo, risultano disponibili le somme necessarie per procedere al suddetto pagamento;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 10 del decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116

DECRETA

- Articolo 1** Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.
- Articolo 2** **di disporre l'impegno**, nell'ambito dell'intervento Fondo Progettazione DPCM 14 luglio 2016 - FP_ME494_Messina - "Progetto della strada di collegamento tra la SS 113 ed il Villaggio di Rodid" nel Comune di Messina (ME) – Codice ReNDiS 19IR494/G1 - CUP F47B15000520001, dell'importo di € 8.866,40, relativo alla liquidazione delle competenze spettanti all'avv. Piera Trimboli in qualità di Presidente della Commissione Giudicatrice nell'ambito dell'intervento *de quo*, a valere sulle somme finanziate con Decreto Commissariale n. 267/2020 sulla contabilità speciale n. 5447 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Palermo, intestata al Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana.
- Articolo 3** **di disporre il pagamento** in favore dell' Avv. Piera Trimboli, C.F. TRMPRI74P65F206S - P. IVA 03067340830 della somma complessiva di € 8.866,40 (ottomilaottocentosessantasei/40), a saldo della fattura n. 3/FE del 6 maggio 2021, SDI 5042397667, relativa all'espletamento dell'incarico di Presidente della Commissione Giudicatrice di gara, da liquidare al professionista mediante emissione del relativo ordinativo di pagamento, che graverà sulle risorse finanziarie di cui alla contabilità speciale n. 5447/10, con bonifico sul conto corrente bancario indicato nella dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari *ex lege* n. 136/2010, allegata al presente decreto.
- Articolo 4** di pubblicare il presente Decreto sul sito istituzionale dell'Amministrazione (www.ucomidrogeosicilia.it), così come disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013, provvedendo altresì alla sua trasmissione al Sett. Fin. Cont., Uff. Monitoraggio dell'Ufficio del Commissario di Governo per il seguito di competenza.


Il Soggetto Attuatore
(Dott. Maurizio Croce)